

IVG

Coronavirus, la lettera-appello a Mattarella: “Riportiamo a casa le navi e gli equipaggi di Costa Crociere”

Lettera

31 Marzo 2020 - 10:13



Illustrissimo Onorevole Professor Sergio Mattarella - Presidente della Repubblica Italiana,

Ci rivolgiamo a Lei per perorare la causa degli equipaggi delle navi di Costa Crociere ancora in mare senza sicurezza di approdo e quindi di ritorno per i passeggeri e per i lavoratori Italiani che da mesi sono in mare lontani dalle Loro famiglie.

Ecco la posizione attuale delle navi non ancora attraccate in porto sicuro e possibilmente Italiano:

- Costa Mediterranea sta rientrando, ora è nel Mediterraneo al largo dell’Egitto;
- Costa Fortuna sta rientrando, ora è in prossimità del Canale di Suez;
- Costa Deliziosa (giro del mondo) è al largo della Somalia e non ha contagi a bordo. Non ha effettuato alcuno scalo, se non tecnico, da 20 giorni. Dovrebbe arrivare al Aprile in Italia;
- Costa Magica e Costa Favolosa in cerca di attracco a Miami.

Le chiediamo di intervenire affinché venga consentito a tutte le navi, con le dovute cautele, di potere fare rientro in patria ed attraccare nei porti Italiani (ad oggi per altre navi è stata una odissea).

Ricordiamo che Costa Crociere è l' unica compagnia crocieristica Italiana che quindi paga le imposte in Italia con gran parte degli equipaggi e Ufficiali Italiani.

Saranno ,come sempre, gli ultimi, con i Comandanti, a scendere dalle navi dopo avere validamente assistito ospiti ed equipaggi, come la marineria Italiana ha dimostrato anche in altre parti del mondo.

Confidiamo nella Sua saggezza e nel Suo intervento affinché questi lavoratori abbiano almeno la certezza di un tempo previsto per il Loro rientro presso le famiglie.

Sandro Ferraro - Promotore dell'iniziativa

A nome e per conto delle numerosissime persone (oltre 1300 in 24 ore) che stanno firmando un appello su change.org per il rientro delle navi e degli equipaggi di Costa Crociere